

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00038787
ESC - Ente schedatore	C 337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-architettonica
--------------------	-------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1799

<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sagrato a disegno curvilineo in pietra calcarea; la fronte è movimentata da motivi decorativi di fregi aggettanti e capitelli ed è ritmata da quattro paraste. La parte inferiore è articolata dal portale, delimitato da volute e motivi fitomorfici, in asse, si apre una grande finestra mistilinea sottolineata da cornicione aggettante e da decorazioni scultoree; ai lati altre due finestre in scala ridotta che si ripetono sui corpi laterali. Sulla cimasa dei due corpi laterali sono poste le statue di S. Antonio (a destra) e S. Francesco. Nella parte centrale, sopraelevata, si apre al centro un'edicola mistilinea, delimitata da un ricco panneggio retto da putti e volute, nella quale è posta la statua dell'Immacolata. La cimasa, caratterizzata da un cornicione mistilineo aggettante, presenta nella parte centrale un motivo decorativo di volute con iscrizione e croce centrale in ferro. Ai lati due ricchi pennacchi.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Le antiche cronache della città di Matera sono concordi nel far risalire la fondazione della chiesa al 1200 ad opera "dello stesso Patriarca" sull'antico tempio ipogeo di S. Pietro e Paolo, ma tale ipotesi sarebbe subito smentita da un'attenta lettura delle fonti agiografiche di S. Francesco, che come si sa inizia l'attività missionaria dopo l'approvazione orale della regola da papa Innocenzo III nel 1210. Un'interpretazione possibile dei resoconti dei cronisti materani fa pensare ad un insediamento di una comunità monastica francescana a Matera nel preesistente complesso ipogeo dei Santi Pietro e Paolo intorno alla prima metà del XIII secolo. Probabilmente tale comunità comincia ad edificare la prima chiesa sub divo tra il 1250 e il 1300 circa. A tal fine sembra opportuno stabilire il rapporto cronologico e funzionale degli elementi architettonici del corpo di fabbrica adiacente all'abside "cella campanaria" caratterizzati da volte a crociera profilata da costoloni ipostati su peducci scolpiti sulla cui parete destra si trova un'arcata caratterizzata all'esterno da una fuga di archeggiature cieche, da una stretta monofora sguanciata e decorata con il giglio angioino e

**NSC - Notizie storico-critiche**

da un portaletto trilobato oggi tompagnato, tutti elementi che collocano il manufatto alla metà del XIII secolo. Si è giunti ad ipotizzare che l'antica chiesa era posta in senso ortogonale all'attuale, con la prospettiva rivolta verso la civita, alla cui facciata fu addossata la cella campanaria tra la fine del XIII e la prima metà del XIV secolo. In questo periodo è da collocare la costruzione della nuova chiesa con caratteristiche comuni all'architettura minorita. Tra il XV e il XVI secolo si attua l'ampiamiento dell'impianto monoaulato del tempio mediante la costruzione delle cappelle laterali di sinistra; quelle di destra vennero realizzate alla fine del XVI secolo. Nel XVII sec. il mecenatismo di Mons. Lanfranchi e di Bernardino Martinis permise di attuare dei miglioramenti e restauri alla chiesa che interessano altari, finestre, il tetto e le tempature. A questi lavori seguirono quelli di ricostruzione della facciata. Dal punto di vista stilistico la facciata rappresenta un raffinato prodotto della cultura tardo-barocca. La sua superficie si dilata ad accogliere sottili giochi di luce che diventa colore, plastica, nodo strutturale. Nei primi decenni del 1900 viene eliminato il sagrato della chiesa e la scalinata originaria a disegno curvilineo, sostituita da una rampa incoerente con il carattere della facciata.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MT 3621 B

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Matera Piazza
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 225
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Padula M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 55
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Russo A. M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Basile A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1996
<b>RVMN - Nome</b>	Lupoli M. G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Madio G. C.

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------